

dell'articolo 3 pone a carico delle amministrazioni di competenza, nell'ambito delle disponibilità dei rispettivi bilanci, gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali per il biennio 2004-2005 nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; ai sensi del successivo comma 50, gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il biennio 2002-2003 nonché le spese che i Comuni affrontano per progetti finalizzati per il controllo delle richieste di concessioni edilizie in sanatoria (condono 2003) non sono considerati, a decorrere dall'anno 2003, nel calcolo del saldo del patto di stabilità. Il comma 53 pone per le amministrazioni pubbliche un divieto generalizzato alle assunzioni di personale a tempo indeterminato; sono fatte salve le assunzioni relative a figure professionali non fungibili la cui consistenza organica non sia superiore all'unità, nonché quelle relative alle cosiddette categorie protette. Lo stesso comma stabilisce inoltre che, per gli Enti che hanno rispettato il patto di stabilità nell'anno 2002, sono fatte salve le assunzioni previste ed autorizzate ai sensi del d.P.C.M. 12 settembre 2003, ma non ancora effettuate al 31.12.2003. Il comma 60 prevede che le Regioni, le Province e i Comuni con oltre 5.000 abitanti che abbiano rispettato le regole del patto di stabilità interno 2003, attendano l'emanazione di un d.P.C.M. entro il 28.2.2004 per conoscere le modalità di copertura dei posti resisi vacanti nel 2003. In ogni caso tali assunzioni, fatta salva la possibilità di ricorrere alla mobilità, non possono superare il 50% delle cessazioni dal servizio nel 2003, percentuale che si riduce al 20% per Enti con particolari situazioni. Viene inoltre ribadito il divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato per Province e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che non abbiano rispettato il patto di stabilità per l'anno 2003. Unica eccezione le assunzioni collegate a passaggio di funzioni e di competenze con oneri coperti da trasferimenti erariali compensativi della mancata assegnazione di unità di personale.

Sempre nella logica del contenimento delle spese correnti, la legge finanziaria per il 2002 ha richiesto, nel caso d'acquisto di beni e servizi al di fuori delle convenzioni Consip, che il prezzo della convenzione sia assunto come base d'asta al ribasso e che gli atti relativi siano trasmessi all'organo di revisione per consentire l'esercizio delle funzioni di controllo.¹⁵²

La legge finanziaria per il 2004 ha innovato profondamente la disciplina in materia di acquisto di beni e servizi abrogando e modificando varie norme contenute nelle precedenti leggi finanziarie: in particolare è eliminato l'obbligo per la PA di utilizzare le convenzioni quadro definite dalla Consip per l'acquisto di beni e l'approvvigionamento di pubblici servizi, nonché l'obbligo di utilizzare i prezzi delle convenzioni quali base d'asta per gli acquisti effettuati autonomamente; è inoltre abrogato l'obbligo di trasmettere all'organo di revisione contabile gli atti conseguenti; le procedure per il ricorso alle convenzioni quadro vengono limitate ai soli ordinativi di fornitura di beni e servizi che abbiano rilevanza nazionale; le amministrazioni dello Stato hanno la facoltà (e non più l'obbligo) di fare ricorso a tali convenzioni ovvero di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento.

Metodologia della rilevazione

Premesse queste brevi note sui più recenti limiti e vincoli introdotti dalle leggi finanziarie sulla spesa degli Enti locali e prima di esaminare i dati esposti nelle tabelle di seguito riportate, si illustrano brevemente la metodologia e gli obiettivi perseguiti.

¹⁵² Peraltro, la legge n. 212 del 2003, di conversione del d.l. n. 143 del 2003, ha successivamente riportato l'obbligo di utilizzare i prezzi Consip quali base al ribasso, in caso di contrattazioni autonome, al più generale obbligo, a suo tempo previsto dall'art. 26 della legge n. 488 del 1999 (legge finanziaria per il 2000), di utilizzare i parametri Consip di qualità e prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto del convenzionamento: la Consip diventa quindi solo un fornitore in più da porre a confronto. Sull'evoluzione nel tempo del progetto di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione a mezzo la Concessionaria Servizi Informatici Pubblici - Consip S.p.A., v. la deliberazione della sezione centrale del controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 26/2003/G del 20.6.2003.

I dati elaborati sono tratti dal Tit. I della spesa dei rendiconti che Province, Comuni e Comunità montane inviano annualmente a questa Sezione ai sensi dell'art.13, comma 5, della legge 26 febbraio 1982, n.51 e successive modifiche.

Per l'esercizio 2002 (esercizio esaminato nella presente relazione) sono stati esaminati i rendiconti di 98 Province (su 100), di 1.309 Comuni (su 1.395) e di 204 Comunità montane (su 355).

La quantità dei rendiconti presi in considerazione consente di ricostruire i flussi finanziari e l'andamento della spesa corrente nell'ambito del comparto Enti locali nel suo insieme e nelle sue articolazioni. In questa ottica vengono esaminati i rapporti tra le principali fasi della spesa corrente e le variazioni tra esercizio 2002 e 2001, anche per verificare il rispetto dei limiti posti agli impegni e ai pagamenti delle spese correnti dalla legge finanziaria 2002.

Nella prospettiva indicata il rendiconto viene utilizzato come un primo ed essenziale strumento di comunicazione/informazione sia di tipo istituzionale (esterna) sia di tipo gestionale (interna), contribuendo a fornire elementi conoscitivi essenziali alla ricostruzione dell'entità e degli andamenti della spesa del comparto e contribuire così al monitoraggio della spesa pubblica e alla verifica degli equilibri di bilancio complessivi.

Nelle tabelle inserite nel testo sono riportati i dati finanziari relativi alle principali fasi del procedimento di spesa (stanziamenti/impegni/pagamenti), le variazioni che emergono dal confronto tra esercizio 2002 e 2001, distinguendone la gestione in c/competenza da quella in c/residui e alcuni indicatori che ricostruiscono i flussi procedurali. In particolare, tali indicatori hanno l'obiettivo di completare l'analisi finanziaria della spesa corrente, evidenziando gli scostamenti tra previsioni e valori effettivi.¹⁵³

Le prime quattro tabelle espongono i dati del comparto in forma aggregata (Province, Comuni e Comunità montane), mentre le successive espongono gli stessi dati in forma disaggregata per tipologia di Ente.

Spesa corrente del comparto Enti locali

Gestione in c/competenza

La tabella n. 1 evidenzia la gestione in c/competenza delle spese correnti nell'esercizio 2002 del comparto Enti locali (Province, Comuni superiori agli 8.000 abitanti e Comunità montane).

Gli *stanziamenti* nell'esercizio 2002 raggiungono 42.320.584 migliaia di euro, aumentando rispetto all'esercizio precedente del 2,51%.

In rapporto agli stanziamenti, assumono particolare interesse i dati degli impegni, dei pagamenti, dei residui e delle rispettive variazioni per verificare se l'andamento della spesa corrente rispetta i limiti posti dalla legge finanziaria per gli impegni e i pagamenti delle spese correnti e i vincoli posti dal patto di stabilità (V. infra).

Gli *impegni* nell'esercizio 2002 sono passati da 38.753.502 a 39.755.457 migliaia di euro ed aumentano complessivamente del 2,59%.

I *pagamenti* passano da 27.945.125 a 28.142.911 migliaia di euro con un aumento inferiore all'1% (0,71%).

I *residui* nell'esercizio 2002 passano da 10.808.378 a 11.612.546 migliaia di euro con un aumento del 7,44%.

Nel complesso gli stanziamenti e gli impegni del comparto evidenziano un aumento piuttosto limitato che può considerarsi in linea con il tasso di inflazione programmato per il 2002 dal Governo.

I pagamenti presentano un certo grado di rigidità, le variazioni sono molto contenute e possono essere espressione di una situazione finanziaria difficile avvalorata dal fatto che trattandosi di spese inerenti ad attività fisiologiche degli Enti una loro compressione, senza incidere sulla qualità dei servizi erogati, può verificarsi solo attraverso azioni incisive volte a realizzare un forte recupero di efficienza gestionale, un aumento della produttività e una riduzione dei costi di gestione.

¹⁵³ Per un maggiore approfondimento dei dati a livello regionale si rinvia alle tabelle pubblicate nel Volume II della Relazione.

Tab. 1 Comparto - spesa corrente - gestione in c/competenza

(migliaia di euro)			
Voci di bilancio	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Stanziamenti definitivi (a)	41.283.724	42.320.584	2,51
Impegni c/competenza (b)	38.753.502	39.755.457	2,59
Pagamenti c/competenza (c)	27.945.125	28.142.911	0,71
Formazione dei residui (gestione di comp.) d=(b-c)	10.808.378	11.612.546	7,44
Capacità di impegno delle previsioni (b/a)*100	93,9%	93,9%	0
Velocità di pagamento (gestione di comp.) (c/b)*100	72,1%	70,8%	-1,8
Tasso di formazione dei residui (b-c)/b*100	27,9%	29,2%	4,7

I dati finanziari della spesa corrente in c/competenza sono completati da alcuni indicatori che ne ricostruiscono anche i flussi procedurali (capacità di impegno delle previsioni, grado di velocità dei pagamenti e tasso dei residui formati nella gestione di competenza). Tali indicatori anche se si riferiscono all'intero comparto e quindi non consentono di approfondire la gestione finanziaria di specifici servizi e/o spese sono utili per una generale ricostruzione dei flussi finanziari; resta ferma comunque la necessità che per maggiori approfondimenti è opportuno che tali indicatori siano integrati da altre informazioni e dati da trarre dagli altri documenti contabili degli Enti stessi.

La capacità di impegno delle previsioni (misura il livello degli impegni di spesa) raggiunge il 93,9% e non presenta alcuna variazione rispetto a quella riscontrata nel 2001.

La velocità di pagamento, intendendosi con essa la effettiva capacità di spesa espressa nell'esercizio, raggiunge il 70,8%, presentando una diminuzione del 1,8% rispetto al 2001.

Il tasso di formazione dei residui nel 2002 raggiunge il 29,2% ed aumenta di oltre un punto rispetto all'esercizio precedente.

L'esame dei tre indicatori evidenzia un certo scarto tra grado di impegno delle previsioni (superiore al 90%) e capacità di spesa (attestata attorno al 70%). La conoscenza di tale scarto può servire come un primo strumento per individuare difficoltà operative nel portare a compimento nei tempi previsti i procedimenti di spesa. Difficoltà che -come osservato- si sono accentuate nel 2002.

In generale, la verifica periodica del grado di effettiva capacità di spesa consente di controllare se nel corso del tempo si registrano nei flussi finanziari scostamenti entro limiti ritenuti fisiologici ovvero difficoltà finanziarie e/o procedurali degli Enti a portare a compimento gli impegni regolarmente assunti nell'esercizio, dando luogo alla formazione di nuovi residui che vanno, a fine esercizio, ad aggiungersi a quelli riportati dagli esercizi precedenti e non smaltiti, la cui consistenza oltre certi livelli rappresenta un segnale significativo in ordine allo stato di liquidità e all'efficienza operativa degli Enti.

Gestione in c/residui

Tab. 2 Comparto - spesa corrente - gestione in c/residui

(migliaia di euro)			
Voci di bilancio	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Residui conservati (a)	16.436.749	17.321.832	5,38
Riaccertamento c/residui (b)	15.359.800	16.212.485	5,55
Pagamenti c/residui (c)	8.864.756	8.956.980	0,70
Residui dei residui (d)	6.495.043	7.255.504	11,71
Grado di riaccertamento (b/a)*100	93,4%	93,6%	0,2
Tasso di smaltimento dei residui (c/b)*100	57,7%	55,2%	-4,3

La tabella n. 2 espone per l'esercizio 2002 i dati relativi alla gestione della spesa corrente in c/residui: trattasi della gestione dei residui iscritti nell'esercizio di competenza ma provenienti dagli esercizi precedenti e soggetti a fasi di spesa distinte da quelle della gestione in c/competenza.

Nell'esercizio 2002 i residui conservati dagli esercizi precedenti passano da 16.436.749 a 17.321.832 migliaia di euro con un aumento del 5,38%. Trattasi di una variazione che può segnalare difficoltà degli Enti a pervenire nei tempi previsti alla definizione delle procedure di spesa, soprattutto se si tiene conto che i residui riaccertati e provenienti dagli esercizi precedenti non vengono smaltiti in proporzione. Infatti, i riaccertamenti dei residui nel 2002 aumentano del 5,55% rispetto al 2001, mentre i pagamenti effettivi aumentano solo dello 0,70%.

Gestione in c/cassa

La tabella n. 3 espone la gestione di cassa cioè gli effettivi pagamenti realizzati nell'ambito del comparto.

Nell'esercizio 2002 i pagamenti complessivi non presentano variazioni di rilievo rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente, essi passano da 36.809.882 a 37.099.891 migliaia di euro con un incremento inferiore all'1% (0,79%), evidenziando nel complesso una situazione di sostanziale compressione dei pagamenti.

In particolare, i pagamenti in c/residui passano da 8.864.756 a 8.956.980 migliaia di euro con un aumento dell'1,04% e i pagamenti in c/ competenza passano da 27.945.125 a 28.142.911 migliaia di euro, con un incremento dello 0,71%.

Tab. 3 Comparto - spesa corrente - gestione di cassa - Pagamenti

Voci di bilancio	2001	2002	(migliaia di euro)
			Variazioni % 2002/2001
Pagamenti c/residui	8.864.756	8.956.980	1,04
Pagamenti c/competenza	27.945.125	28.142.911	0,71
Pagamenti totali	36.809.882	37.099.891	0,79

La bassa entità delle variazioni registrate nel complesso dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2002 è dovuta al concorso di più cause. Tra esse non va sottovalutata la difficoltà degli Enti locali ad adeguare l'organizzazione e la gestione dei propri servizi alle innovazioni normative intervenute nel corso degli ultimi anni, le quali hanno comportato una riduzione dei trasferimenti a loro favore non ancora sufficientemente compensata dal recupero di risorse interne, difficoltà che pesano soprattutto nell'ambito dei Comuni. Inoltre, un'altra causa potrebbe essere rappresentata dalla necessità di rinviare i pagamenti all'esercizio successivo per restare nei limiti posti dal rispetto del patto di stabilità.

La tabella n. 4 espone i residui formati nel corso dell'esercizio 2002, ponendoli a confronto con quelli dell'esercizio 2001.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2002, i residui aumentano del 9,04%.

In particolare, i residui in c/ residui aumentano dell'11,71% e i residui in c/competenza del 7,44%.

Nel complesso, i residui a fine esercizio, passati da 17.303.421 a 18.868.050 migliaia di euro, presentano un incremento del 9,04%, che supera di 3,64 punti percentuali quello verificatosi nell'anno precedente (5,40%).

Tab. 4 Comparto - spesa corrente - gestione residui al 31 dicembre 2002

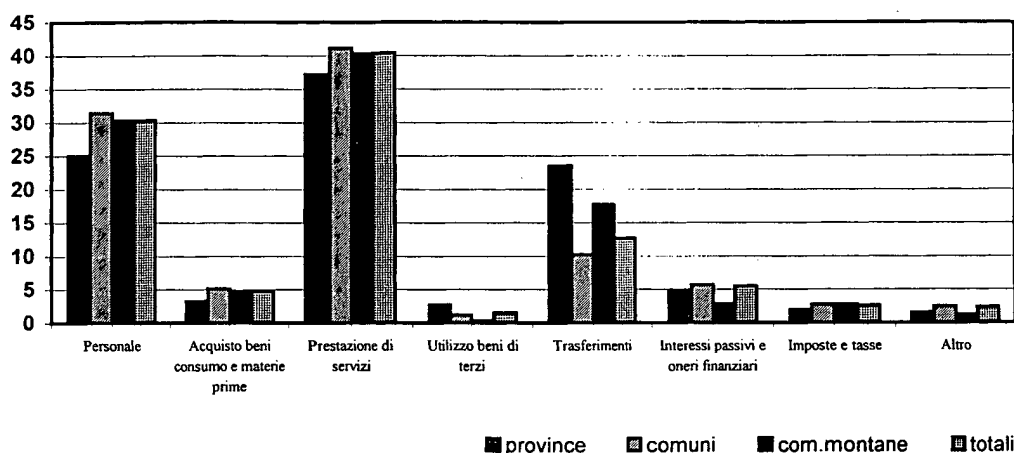
Voci di bilancio	2001	2002	(migliaia di euro)
			Variazioni % 2002/2001
Residui c/residui	6.495.043	7.255.504	11,71
Residui c/competenza	10.808.378	11.612.546	7,44
Residui totali	17.303.421	18.868.050	9,04

Anche l'entità dei residui da riportare nell'esercizio 2003 conferma quanto già rilevato a proposito della gestione in c/ competenza e cioè un aumento delle difficoltà degli Enti a portare a compimento nei tempi previsti le procedure di spesa inerenti il fisiologico funzionamento degli Enti stessi.

Nelle precedenti tabelle i dati sono stati esposti in forma aggregata a livello di comparto, nelle tabelle seguenti gli stessi dati sono esposti in forma disaggregata per tipologia di Enti

(Province, Comuni e Comunità montane), per acquisire ulteriori elementi conoscitivi in ordine all'andamento della spesa corrente.

Tab.5 Comparto - spesa corrente - impegni c/competenza - incidenza principali settori di intervento 2002



* Altro= Oneri straordinari, Ammortamenti di esercizio, Fondo svalutazione crediti, Fondo di riserva

Il grafico della tab. 5 evidenzia il rapporto tra il totale della spesa corrente e l'incidenza percentuale dei principali settori di intervento (esercizio 2002).

L'incidenza della spesa per settori di intervento presi in considerazione non presenta rilevanti differenze tra Province, Comunità montane e Comuni.

L'incidenza della spesa per la prestazione di servizi e per il personale assorbe in tutte e tre le tipologie di Enti la maggior quota della complessiva spesa corrente. La terza spesa per incidenza è rappresentata da quella per i trasferimenti.

Nei Comuni la spesa per la prestazione dei servizi e per il personale assorbe una quota leggermente più alta della complessiva spesa corrente, rispetto a quanto emerge negli altri Enti, mentre la spesa per i trasferimenti assorbe una maggior quota nelle Province (oltre il 20%) e nelle Comunità montane (oltre il 15%). Per i Comuni la spesa per i trasferimenti incide il 10% sul totale della spesa corrente.

La maggiore incidenza della spesa per i trasferimenti riscontrata nelle Province e nelle Comunità montane è dovuta al diverso ruolo svolto dalle Province e dalle Comunità montane nei confronti degli Enti minori.

Spesa corrente delle Province

Gestione in c/competenza

La tabella n. 6 espone la gestione in c/competenza della spesa corrente nelle Province (stanziamenti, impegni, pagamenti, residui e alcuni indicatori utili a verificarne i flussi finanziari: capacità di impegno delle previsioni, velocità di pagamento e tasso di formazione dei residui).

Tutte le voci di bilancio presentano nell'esercizio 2002 incrementi piuttosto elevati che superano, in maniera anche rilevante, le corrispondenti variazioni che si rilevano nei Comuni e nelle Comunità montane. Tali incrementi, probabilmente, sono dovuti all'assestamento del nuovo quadro di funzioni attribuite alle Province, che insieme all'aumento di competenze ha comportato un incremento dei trasferimenti a loro favore e il passaggio nei ruoli delle Province di personale proveniente da altre amministrazioni (nell'esercizio 2002 i trasferimenti alle Province presentano un incremento del 32,03% e il 40,82% di essi è costituito da trasferimenti dello Stato).¹⁵⁴

¹⁵⁴ Vedi entrate di parte corrente

Gli stanziamenti passano da 6.787.859 a 7.781.873 migliaia di euro con un aumento del 14,64%.

Tab. 6 Province - spesa corrente - gestione in c/competenza

(migliaia di euro)			
Voci di bilancio	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Stanziamenti definitivi (a)	6.787.859	7.781.873	14,64
Impegni c/competenza (b)	6.125.101	7.104.246	15,99
Pagamenti c/competenza (c)	3.797.745	4.297.067	13,15
Formazione dei residui (gestione di comp.) d=(b-c)	2.327.357	2.807.179	20,62
Capacità di impegno delle previsioni (b/a)*100	90,2%	91,3%	1,2
Velocità di pagamento (gestione di comp.) (c/b)*100	62,0%	60,5%	-2,4
Tasso di formazione dei residui (b-c)/b*100	38,0%	39,5%	3,9

Gli impegni passano da 6.125.101 a 7.104.246 migliaia di euro con un aumento rispetto all'esercizio 2001 del 15,99%.

I pagamenti passano da 3.797.745 a 4.297.067 migliaia di euro con un aumento del 13,15%.

I residui formati in c/competenza passano da 2.327.357 a 2.807.179 migliaia di euro con un incremento complessivo del 20,62%.

Tab. 6.1 Province - spesa corrente - impegni in c/competenza per area geografica

(migliaia di euro)			
Area geografica	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Nord Ovest	1.632.318	1.992.592	22,07
Nord Est	1.318.151	1.471.655	11,65
Centro	1.356.206	1.557.528	14,84
Sud	1.216.211	1.474.044	21,20
Isole	602.215	608.427	1,03
Totale	6.125.101	7.104.246	15,99

Per consentire una maggiore conoscibilità degli andamenti della spesa corrente, gli impegni e i pagamenti vengono esposti anche in relazione all'area geografica con la variazione tra 2002 e 2001.

In particolare, la tab.6.1 espone l'andamento degli impegni e la tab. 6.2 quello dei pagamenti.

Gli impegni presentano l'incremento più alto nelle Province del Nord Ovest (22,07%) e in quelle del Sud (21,20%), mentre quello più basso si rileva nelle Province delle Isole con un aumento di appena l'1,03%.

Tab. 6.2 Province - spesa corrente - pagamenti in c/competenza per area geografica

(migliaia di euro)			
Area geografica	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Nord Ovest	1.010.963	1.195.375	18,24
Nord Est	846.526	940.857	11,14
Centro	765.822	886.738	15,79
Sud	786.936	872.808	10,91
Isole	387.498	401.289	3,56
Totale	3.797.745	4.297.067	13,15

I pagamenti presentano livelli di incremento relativamente alti in tutte le aree geografiche, particolarmente significativi nelle Province del Nord Ovest (18,24%) e in quelle del Centro (15,79%), mentre la variazione appare molto più contenuta nelle Province delle Isole (3,56%).

Per completezza, si espongono anche gli indicatori che ricostruiscono i flussi finanziari, da utilizzare nel ricostruire la visione di insieme della dinamica della spesa corrente.

La capacità di impegno delle previsioni è superiore al 90% (93,9%). Naturalmente, nella valutazione del tasso dell'impegnato, comunque molto elevato, si deve tener conto anche del tasso che indica la velocità di pagamento (pagamenti effettivi).

Il tasso di velocità di pagamento nel 2002 raggiunge il 60,5%.

Pertanto, nell'esercizio 2002 tra capacità di impegno delle previsioni e velocità di pagamento, si registra uno scarto di oltre 30 punti che, anche in mancanza di ulteriori elementi conoscitivi, è già sufficiente per segnalare difficoltà gestionali: infatti, uno scarto superiore al 30% segnala, comunque una certa lentezza operativa tra fase degli impegni e quella dei pagamenti che potrebbe essere dovuta sia ad eventuali carenze operative sia a difficoltà finanziarie che inducono le Province -come tutti gli Enti locali- a rinviare i pagamenti all'esercizio successivo per osservare i limiti che impone il rispetto del patto di stabilità.

Gestione in c/residui

La tabella n. 7 espone la gestione in c/residui (residui conservati, riaccertamenti, pagamenti e formazione di nuovi residui).

Anche la gestione in c/residui, come quella in c/competenza, nelle Province evidenzia incrementi complessivamente più elevati rispetto a quanto si registra nei Comuni e nelle Comunità montane.

Tab. 7 Province - spesa corrente – gestione in c/residui

(migliaia di euro)			
Voci di bilancio	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Residui conservati (a)	3.453.351	4.053.880	17,39
Riaccertamento c/residui (b)	3.249.819	3.843.135	18,26
Pagamenti c/residui (c)	1.523.676	1.759.986	15,51
Residui dei residui (d)	1.726.142	2.083.148	20,68
Grado di riaccertamento (b/a)*100	94,11%	94,80%	0,7
Tasso di smaltimento dei residui (c/b)*100	46,9%	45,8%	-2,3

I residui conservati (intendendo con essi quelli che le Province riportano dagli esercizi precedenti, nell'esercizio 2002) passano da 3.453.351 a 4.053.880 migliaia di euro con un aumento del 17,39%.

Come verrà evidenziato nel commento alla tab. 9 i residui a fine esercizio, presentano un incremento del 20,64% (oltre tre punti rispetto alla variazione registrata all'inizio dell'esercizio).

I residui riaccertati, quelli cioè per i quali si riaccerta il fondamento giuridico, passano da 3.249.819 a 3.843.135 migliaia di euro con un aumento del 18,26%.

I pagamenti dei residui riaccertati passano da 1.523.676 a 1.759.986 migliaia di euro con un incremento complessivo del 15,51%.

A fine esercizio i residui conservati e non smaltiti nell'esercizio 2002 passano da 1.726.142 a 2.083.148 migliaia di euro con un aumento del 20,68%.

Anche per la gestione in c/residui sono esposti due indicatori che ne evidenziano i flussi finanziari: grado di riaccertamento e tasso di smaltimento.

Il grado di riaccertamento dei residui è molto elevato (94,80%) mentre il tasso di effettivo smaltimento degli stessi è piuttosto basso (45,8%), evidenziando uno scarto elevato tra i due indicatori che segnala ritardi e lentezze anche nell'andamento dei flussi finanziari della gestione in c/residui.

Gestione in c/cassa

La tab. 8 espone i pagamenti complessivi delle Province nell'esercizio 2002 e ne evidenzia la variazione rispetto all'esercizio 2001.

Tab. 8 Province - spesa corrente - gestione di cassa - pagamenti

(migliaia di euro)			
Voci di bilancio	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Pagamenti c/residui	1.523.676	1.759.986	15,51
Pagamenti c/competenza	3.797.745	4.297.067	13,15
Pagamenti totali	5.321.421	6.057.053	13,82

Complessivamente i pagamenti passano da 5.321.421 a 6.057.053 migliaia di euro con un incremento del 13,82%.

Detti pagamenti in parte sono stati realizzati in c/residui e in parte in c/competenza.

Quelli in c/residui passano da 1.523.676 a 1.759.986 migliaia di euro con un incremento del 15,51%.

Quelli in c/competenza passano da 3.797.745 a 4.297.067 migliaia di euro con un incremento del 13,15%.

I pagamenti complessivi vengono esposti anche in relazione all'area geografica.

Tab. 8.1 Province - spesa corrente - pagamenti totali per area geografica

Area geografica	2001	2002	(migliaia di euro)
			Variazioni % 2002/2001
Nord Ovest	1.435.475	1.699.357	18,38
Nord Est	1.156.076	1.302.867	12,70
Centro	1.111.471	1.322.324	18,97
Sud	1.054.310	1.148.550	8,94
Isole	564.089	583.956	3,52
Totale	5.321.421	6.057.053	13,82

In base ai dati esposti nella tab. 8.1 risulta che gli incrementi più elevati si registrano nelle Province del Centro (18,97%), del Nord Ovest (18,38%) e del Nord Est (12,70%), quelli minori si registrano nelle Province delle Isole (3,52%).

Residui a fine esercizio

Tab. 9 Province - spesa corrente - residui al 31 Dicembre 2002

Voci di bilancio	2001	2002	(migliaia di euro)
			Variazioni % 2002/2001
Residui c/residui	1.726.142	2.083.148	20,68
Residui c/competenza	2.327.357	2.807.179	20,62
Residui totali	4.053.499	4.890.327	20,64

I dati contenuti nella tabella n. 9 completano la gestione della spesa corrente nell'esercizio 2002, evidenziando i residui complessivi formati a fine esercizio.

In coerenza con i dati sino ad ora esposti anche i residui presentano incrementi piuttosto elevati.

I residui totali passano da 4.053.499 a 4.890.327 migliaia di euro con un incremento complessivo del 20,64%, (i residui provenienti dall'esercizio 2001 presentavano un incremento del 17,39%).

I residui nella gestione in c/residui passano da 1.726.142 a 2.083.148 migliaia di euro con un incremento superiore al 20% (20,68%).

I residui in c/competenza passano da 2.327.357 a 2.807.179 migliaia di euro con un incremento del 20,62%.

Spesa corrente per settori di intervento

Come è noto, in base al d.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, la spesa corrente è articolata anche in funzioni e in interventi. Pertanto si è ritenuto opportuno approfondirne la valutazione anche attraverso la verifica dell'andamento degli impegni per settori di intervento e per funzioni, soprattutto tenendo conto dell'importanza che assume l'andamento della spesa corrente, in relazione ai limiti posti dalla legge finanziaria (gli impegni e i pagamenti della spesa corrente nell'esercizio 2002 non possono superare i corrispondenti valori del 2000 aumentati del 6%).

Come già rilevato, gli impegni complessivi del comparto Enti locali presentano un incremento nel 2002 del 2,6%, ma all'interno del comparto si rilevano differenze anche molto consistenti (v. Tab. 1).

Per le Province, l'incremento degli impegni è superiore ai limiti stabiliti dagli atti di programmazione (15,99%), ma in gran parte è dovuto all'attribuzione di nuove funzioni trasferite dallo Stato.

Tab. 10 Province - spesa corrente - impegni c/competenza per settori di intervento

(migliaia di euro)			
Spese correnti	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Personale	1.524.651	1.778.380	16,64
Acquisto beni consumo e materie prime	213.199	228.927	7,38
Prestazione di servizi	2.173.020	2.646.318	21,78
Utilizzo beni di terzi	179.101	191.448	6,89
Trasferimenti	1.464.821	1.668.020	13,87
Interessi passivi e oneri finanziari	346.026	345.067	-0,28
Imposte e tasse	120.596	137.829	14,29
Altro	103.686	108.257	4,41
Totale	6.125.101	7.104.246	15,99

La tabella n. 10 espone gli impegni in c/competenza dei principali settori di intervento e le variazioni tra esercizio 2002 e 2001.

Nell'esercizio 2002 l'incremento più alto si rileva nella spesa per la prestazione dei servizi (21,78%); l'entità di tale incremento sembra doversi attribuire soprattutto ai processi di esternalizzazione dei servizi pubblici.

La spesa per il personale è la seconda per livello di incremento: essa aumenta infatti, molto più del tasso di inflazione programmato (16,64%). Come si è osservato, tali incrementi devono imputarsi essenzialmente agli oneri per il personale transitato alle Province da altre amministrazioni.

La terza e la quarta spesa, per ordine di incremento sono costituite rispettivamente dalla spesa per imposte e tasse (14,29%) e dalla spesa per trasferimenti (13,87%).

Diminuisce invece la spesa per interessi passivi e oneri finanziari (-0,28%).

Tab. 10.1 Province - spesa corrente - composizione % impegni c/competenza per settori di intervento

Spese correnti	1999	2000	2001	2002
Personale	32,29	25,84	24,89	25,03
Acquisto beni consumo e materie prime	3,72	3,78	3,48	3,22
Prestazione di servizi	27,63	31,08	35,48	37,25
Utilizzo beni di terzi	3,18	3,57	2,92	2,69
Trasferimenti	19,81	24,54	23,92	23,48
Interessi passivi e oneri finanziari	7,51	6,66	5,65	4,86
Imposte e tasse	2,78	2,21	1,97	1,94
Altro	3,19	2,32	1,69	1,52
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

La tab. 10.1 espone la composizione della spesa corrente, evidenziando l'incidenza degli impegni per settori di intervento negli esercizi dal 1999 al 2002.

Nel quadriennio, è aumentata l'incidenza della spesa per la prestazione di servizi (dal 27,63% al 37,25%) e per trasferimenti (dal 19,81% al 23,48%), mentre è diminuita per il personale (dal 32,29% al 25,03%) e per interessi passivi e oneri finanziari (dal 7,51% al 4,86%).

Nei quattro esercizi la composizione della spesa presenta cambiamenti rilevanti; nel 1999, gli impegni per il personale erano preponderanti (32,29%), mentre nel 2002 prevalgono quelli per prestazione di servizi (37,25%).

Tab. 11 Province - spesa corrente - impegni c/competenza - funzioni

Funzioni	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Generali di amministrazione, gestione e controllo	1.617.335	1.765.445	9,16
Istruzione pubblica	1.357.207	1.499.941	10,52
Cultura e beni culturali	184.418	194.614	5,53
Settore turistico, sportivo e ricreativo	164.800	193.414	17,36
Trasporti	695.648	768.927	10,53
Gestione del Territorio	777.633	954.066	22,69
Tutela ambientale	437.916	553.979	26,50
Settore sociale	225.752	266.278	17,95
Sviluppo economico	664.393	907.582	36,60
Totale	6.125.101	7.104.246	15,99

La tab. n.11 espone la spesa corrente in relazione agli impegni per funzioni, evidenziandone la variazione tra 2002 e 2001.

L'articolazione per funzioni consente di verificare, nell'ambito di attività che presumibilmente presentano un certo livello di rigidità, quelle che evidenziano variazioni più sensibili tra l'esercizio 2002 e 2001.

L'esame delle variazioni evidenzia, in linea generale, incrementi cospicui e, in taluni casi, elevati, come a proposito degli impegni per sviluppo economico (36,60%), per tutela ambientale (26,50%) e per gestione del territorio (22,69%).

Più contenuti gli incrementi per spese generali di amministrazione (9,16%) e per la cultura e i beni culturali (5,53%).

Tab. 11.1 Province - spesa corrente - composizione % impegni c/competenza - funzioni

Funzioni	2000	2001	2002
Generali di amministrazione, gestione e controllo	30,79	26,41	24,85
Istruzione pubblica	24,63	22,16	21,11
Cultura e beni culturali	3,39	3,01	2,74
Settore turistico, sportivo e ricreativo	2,80	2,69	2,72
Trasporti	6,84	11,36	10,82
Gestione del Territorio	12,85	12,70	13,43
Tutela ambientale	7,72	7,15	7,80
Settore sociale	3,85	3,69	3,75
Sviluppo economico	7,12	10,85	12,78
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale	100,00	100,00	100,00

Mentre la tab. 11 espone il livello degli impegni negli esercizi 2001 e 2002 e la relativa variazione, la tab. 11.1 evidenzia la composizione dell'intera spesa corrente, particolarmente l'incidenza degli impegni in c/competenza per funzioni sul totale corrente impegnato nel triennio 2000-2002.

Con riferimento agli impegni, sono piuttosto contenute, nel periodo considerato, le variazioni del rapporto di composizione delle singole funzioni e confermano un elevato grado di rigidità della spesa corrente e dei suoi componenti.

Crescono significativamente nel triennio, nel rapporto di composizione, gli impegni per lo sviluppo economico e per i trasporti, mentre diminuiscono per l'amministrazione e l'istruzione.

Spesa corrente dei Comuni

Gestione in c/competenza

Viene ora esaminata la gestione in c/competenza della spesa corrente nei Comuni (stanziamenti, impegni, pagamenti e residui, variazioni tra esercizio 2002 e 2001 e alcuni indicatori che ricostruiscono i flussi finanziari: capacità di impegno delle previsioni, velocità di pagamento e tasso di formazione dei residui).

La lettura di insieme dei dati relativi alla gestione in c/competenza dei Comuni, evidenzia una situazione finanziaria diversa da quella riscontrata nelle Province.

Mentre queste presentano una situazione nel complesso piuttosto dinamica, i Comuni presentano una situazione di sostanziale stagnazione finanziaria in quanto le variazioni rilevate tra gli esercizi 2001 e 2002 sono molto contenute in tutte le fasi del procedimento di spesa. Situazione che in parte dipende dalla diminuzione dei trasferimenti: nel 2002 i trasferimenti a favore dei Comuni complessivamente diminuiscono del 15,82%, di essi il 24,82% è costituito da trasferimenti statali, (v. capitolo relativo alle entrate correnti).

Tab. 12 Comuni - spesa corrente - gestione in c/competenza

(migliaia di euro)			
Voci di bilancio	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Stanziamenti definitivi (a)	34.073.615	34.096.788	0,07
Impegni c/competenza (b)	32.258.201	32.265.552	0,02
Pagamenti c/competenza(c)	23.901.446	23.588.646	-1,31
Formazione dei residui(gestione di comp.) d=(b-c)	8.356.755	8.676.906	3,83
Capacità di impegno delle previsioni (b/a)*100	94,7%	94,6%	-0,1
Velocità di pagamento (gestione di comp.) (c/b)*100	74,1%	73,1%	-1,3
Tasso di formazione dei residui (b-c)/b*100	25,9%	26,9%	3,9

Gli stanziamenti passano da 34.073.615 a 34.096.788 migliaia di euro con una variazione inferiore all'1% (0,07%), mentre, come si è prima rilevato, nelle Province aumentano del 14,64%.

Gli impegni passano da 32.258.201 a 32.265.552 migliaia di euro con una variazione dello 0,02%.

I pagamenti passano da 23.901.446 a 23.588.646 migliaia di euro con un decremento dell' 1,31%.

I residui passano da 8.356.755 a 8.676.906 migliaia di euro con un incremento del 3,83%.

Tab. 12.1 Comuni - spesa corrente - impegni in c/competenza per area geografica

(migliaia di euro)			
Area geografica	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Nord Ovest	8.790.238	8.725.399	-0,74
Nord Est	5.990.452	5.834.764	-2,60
Centro	8.279.783	8.320.581	0,49
Sud	6.366.295	6.452.962	1,36
Isole	2.831.434	2.931.845	3,55
Totale	32.258.201	32.265.552	0,02

Gli impegni e i pagamenti, data l'importanza di queste fasi, sono esposti anche in relazione all'area geografica, per consentire un maggior approfondimento delle variazioni della spesa corrente, anche nella prospettiva di verificarle in rapporto al tasso di inflazione programmato dal DPEF e ai vincoli che impone il rispetto del patto di stabilità interno.

Anche in relazione all'area geografica, l'andamento degli impegni conferma una situazione di generale e diffusa stagnazione finanziaria.

La variazione più rilevante si rileva nei Comuni delle Isole (3,55%) e in quelli del Sud (1,36%). Nei Comuni del Nord Est tra il 2001 e il 2002 si registra una diminuzione del 2,60% (V. tab. 12.1).

Tab. 12.2 Comuni - spesa corrente - pagamenti in c/competenza per area geografica

(migliaia di euro)			
Area geografica	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Nord Ovest	6.424.887	6.288.226	-2,13
Nord Est	4.627.842	4.399.625	-4,93
Centro	6.085.383	6.188.186	1,69
Sud	4.689.020	4.576.790	-2,39
Isole	2.074.314	2.135.819	2,97
Totale	23.901.446	23.588.646	-1,31

Ovviamente, anche i pagamenti confermano la situazione di sostanziale staticità, già rilevata.

Solo i Comuni delle Isole (2,97%) e del Centro (1,69%) presentano una variazione positiva; quelli del Nord Est, invece, presentano la variazione negativa più rilevante (-4,93%).

Per completezza, dopo aver esposto le principali fasi della gestione della spesa corrente e le rispettive variazioni, vengono esposti brevemente gli indicatori che ricostruiscono i flussi finanziari della spesa.

La capacità di impegno delle previsioni nel 2002 è del 94,6%, sostanzialmente la stessa riscontrata nel 2001 (94,7%). La velocità dei pagamenti nel 2002 è del 73,1%.

Tra il grado di impegno delle previsioni e il tasso di velocità di pagamento, si registra uno scarto piuttosto rilevante, di circa 20 punti, comunque, inferiore allo scarto riscontrato nelle Province (superiore al 30%).

In generale, tale scarto segnala, in primo luogo, la presenza di difficoltà operative interne agli Enti e cioè la difficoltà del mantenimento dei flussi finanziari nell'ambito dell'esercizio di competenza, difficoltà sulle quali pesa il processo di riforma del sistema delle autonomie locali. Processo che, tra l'altro, comporta un progressivo accrescimento dell'autonomia finanziaria e fiscale dei Comuni da conseguire attraverso una maggiore razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi e una maggiore partecipazione dei cittadini e delle imprese al finanziamento dei servizi pubblici (attraverso il prelievo tributario e l'aumento delle tariffe).

Inoltre, l'entità dello scarto tra impegno delle previsioni e grado dei pagamenti può dipendere dalla necessità dei Comuni di contenere i pagamenti per osservare i vincoli posti dal rispetto del patto di stabilità interno.

Gestione in c/residui

Tab. 13 Comuni - spesa corrente - gestione in c/residui

Voci di bilancio	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Residui conservati (a)	12.788.216	13.061.784	2,14
Riaccertamento c/residui (b)	11.928.079	12.175.961	2,08
Pagamenti c/residui (c)	7.240.877	7.089.001	-2,10
Residui dei residui (d)	4.687.202	5.086.960	8,53
Grado di riaccertamento (b/a)*100	93,3%	93,2%	-0,1
Tasso di smaltimento dei residui (c/b)*100	60,7%	58,2%	-4,1

Per delineare un quadro completo della gestione della spesa corrente, nella tabella n. 13 è evidenziata la gestione in c/residui (residui provenienti da esercizi precedenti, riaccertamenti, pagamenti, residui dei residui, variazioni e indicatori che rilevano il grado di riaccertamento e di smaltimento dei residui).

Nell'esercizio 2002 i residui provenienti dagli esercizi precedenti passano da 12.788.216 a 13.061.784 migliaia di euro con un incremento del 2,14%.

I riaccertamenti passano da 11.928.079 a 12.175.961 migliaia di euro con un aumento del 2,08%.

I pagamenti dei residui riaccertati (i residui dei quali è stato verificato il permanere del fondamento giuridico) diminuiscono da 7.240.877 a 7.089.001 migliaia di euro con una variazione negativa del 2,10%.

I residui dei residui passano da 4.687.202 a 5.086.960 migliaia di euro con un incremento del 8,53% ai quali, a fine esercizio, andranno ad aggiungersi quelli formati in c/competenza.

Gestione in c/cassa

Tab. 14 Comuni - spesa corrente - gestione di cassa - pagamenti

Voci di bilancio	(migliaia di euro)		
	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Pagamenti c/residui	7.240.877	7.089.001	-2,10
Pagamenti c/competenza	23.901.446	23.588.646	-1,31
Pagamenti totali	31.142.324	30.677.647	-1,49

La tabella n.14 ricostruisce la gestione in c/cassa delle spese correnti (pagamenti in c/residui e in c/competenza) e le variazioni tra esercizio 2001 e 2002.

I pagamenti totali diminuiscono da 31.142.324 a 30.677.647 migliaia di euro con una variazione negativa del 1,49%.

I pagamenti in c/residui diminuiscono da 7.240.877 a 7.089.001 migliaia di euro con una variazione negativa del 2,10%.

I pagamenti in c/competenza passano da 23.901.446 a 23.588.646 migliaia di euro con una variazione negativa del 1,31%. Diminuzione che conferma ulteriormente una situazione di stagnazione finanziaria, la cui dimensione non trova riscontro nella situazione delle Province e delle Comunità montane.

Tab. 14.1 Comuni - spesa corrente - pagamenti totali per area geografica
(migliaia di euro)

Area geografica	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Nord Ovest	8.043.569	8.284.764	3,00
Nord Est	5.825.399	5.611.049	-3,68
Centro	8.314.461	8.128.693	-2,23
Sud	5.939.925	5.878.386	-1,04
Isole	2.658.969	2.774.755	4,35
Totale	31.142.324	30.677.647	-1,49

La tabella 14.1 riporta i pagamenti complessivi distinti per area geografica dei Comuni.

Anche in relazione all'area geografica emerge che nell'esercizio 2002 i pagamenti complessivi realizzati dai Comuni esprimono una situazione di stagnazione finanziaria generale e diffusa in tutte le aree, con variazioni relativamente modeste.

Nell'esercizio 2002 solo nei Comuni delle Isole (4,35%) e in quelli del Nord Ovest (3%) si rileva un incremento. Nei Comuni delle altre aree i pagamenti diminuiscono (Nord Est -3,68%) (Centro -2,23%).

Tab. 15 Comuni - spesa corrente - residui al 31 dicembre 2002

Voci di bilancio	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Residui c/residui	4.687.202	5.086.960	8,53
Residui c/competenza	8.356.755	8.676.906	3,83
Residui totali	13.043.957	13.763.865	5,52

La tab. n. 15 espone i residui complessivi formati a fine esercizio 2002.

I residui totali, i residui cioè che dovranno essere riportati nell'esercizio 2003, passano da 13.043.957 a 13.763.865 migliaia di euro con un incremento del 5,52%. (I residui conservati e iscritti all'inizio dell'esercizio erano 13.061.784 e presentavano un incremento rispetto all'esercizio 2001 del 2,14%).

I residui che si sono formati in c/residui passano da 4.687.202 a 5.086.960 migliaia di euro con un incremento dell' 8,53%.

I residui in c/competenza passano da 8.356.755 a 8.676.906 migliaia di euro con un incremento del 3,83%.

In astratto, l'incremento dei residui a fine esercizio è da ritenersi contenuto e nei limiti fisiologici; nel caso dei Comuni l'entità di tale incremento va interpretata in un contesto caratterizzato da generali difficoltà finanziarie.

Tab. 16 Comuni - spesa corrente - impegni c/competenza per settori di intervento

Spese correnti	2001	2002	(migliaia di euro)
			Variazioni % 2002/2001
Personale	9.876.223	10.135.191	2,62
Acquisto beni consumo e materie prime	1.898.805	1.641.342	-13,56
Prestazione di servizi	13.222.395	13.274.376	0,39
Utilizzo beni di terzi	385.587	402.313	4,34
Trasferimenti	3.121.346	3.308.734	6,00
Interessi passivi e oneri finanziari	1.888.112	1.842.597	-2,41
Imposte e tasse	928.973	870.846	-6,26
Altro	936.760	790.153	-15,7
Totale	32.258.201	32.265.552	0,02

La tab. 16 espone la spesa corrente in base agli impegni distinti per settori di intervento e le variazioni riscontrate tra 2001 e 2002.

Nel 2002 la spesa per acquisto beni consumo e materie prime presenta la variazione maggiore, essa diminuisce del 13,56%. Tale diminuzione da un lato potrebbe essere dipesa dalle disposizioni della legge finanziaria per l'acquisto di beni e servizi, dall'altro dalla naturale elasticità di questa spesa che tendenzialmente, rispetto alla rigidità della generalità delle spese correnti, è più manovrabile, in rapporto alle diverse esigenze e compatibilità degli Enti. La spesa per le imposte e tasse diminuisce del 6,26% e quella per interessi passivi e oneri finanziari del 2,41.

Gli incrementi più alti si riscontrano per le spese per trasferimenti (6%) e per le spese per utilizzo beni di terzi (4,34%).

La spesa per il personale nel 2002 aumenta del 2,62% (Nelle Province la spesa per il personale nel 2002 aumenta del 16,64%).

Tab. 16.1 Comuni - spesa corrente - composizione % impegni c/comp. per settori di intervento

Spese correnti	1999	2000	2001	2002
Personale	32,22	31,02	30,62	31,41
Acquisto beni consumo e materie prime	6,35	6,21	5,89	5,09
Prestazione di servizi	37,36	39,85	40,99	41,14
Utilizzo beni di terzi	1,14	1,24	1,20	1,25
Trasferimenti	10,12	9,58	9,68	10,25
Interessi passivi e oneri finanziari	6,75	6,32	5,85	5,71
Imposte e tasse	3,31	3,05	2,88	2,70
Altro	2,72	2,71	2,90	2,44
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

La tab. 16.1 espone la composizione della spesa corrente dei Comuni, evidenziando l'incidenza degli impegni dei singoli settori di intervento negli esercizi 1999, 2000, 2001 e 2002.

Nel complesso, nei quattro esercizi considerati, l'andamento dell'incidenza delle singole spese su quella totale non presenta variazioni consistenti.

La spesa per la prestazione dei servizi è quella che presenta la variazione più consistente; la sua incidenza aumenta costantemente in relazione all'intensificarsi dei processi di esternalizzazione dei servizi pubblici (nei quattro anni passa dal 37,36 a 41,14%).

L'incidenza della spesa per il personale, nel corso dei quattro esercizi, è relativamente stabile e presenta variazioni molto contenute. Nel 1999 essa assorbiva il 32,22% dell'intera spesa corrente, nel 2002 ne assorbe il 31,41%.

L'incidenza della spesa per l'acquisto di beni consumo e materie prime passa dal 6,35% al 5,09%.

Tab. 17 Comuni - spesa corrente - impegni in c/competenza - funzioni

(migliaia di euro)

Funzioni	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Generali di amministrazione, gestione e controllo	8.815.247	9.029.971	2,44
Giustizia	213.814	219.957	2,87
Polizia locale	1.730.812	1.819.021	5,10
Istruzione pubblica	3.334.925	3.419.816	2,55
Cultura e beni culturali	1.154.577	1.174.044	1,69
Settore sportivo e ricreativo	510.063	492.072	-3,53
Settore turistico	175.874	179.900	2,29
Viabilità e Trasporti	3.546.761	3.214.861	-9,36
Gestione del Territorio e dell'ambiente	6.872.755	6.675.944	-2,86
Settore sociale	4.511.012	4.823.867	6,94
Sviluppo economico	365.290	370.933	1,54
Servizi produttivi	1.027.071	845.167	-17,71
Totale	32.258.201	32.265.552	0,02

La tab. 17 espone la spesa corrente in base agli impegni per funzione e le relative variazioni tra gli esercizi 2001 e 2002.

Nel complesso le spese per funzioni non presentano variazioni rilevanti.

Nel 2002 la spesa per la polizia locale presenta l'incremento maggiore, mentre la spesa per il settore sportivo presenta una diminuzione del 3,53% (tale diminuzione probabilmente è stata possibile per l'intervento delle Province nell'ambito delle quali la stessa spesa è aumentata del 7,36%).

Tab. 17.1 Comuni - spesa corrente - composizione % impegni c/competenza - funzioni

Funzioni	2000	2001	2002
Generali di amministrazione, gestione e controllo	26,6	27,3	28,0
Giustizia	0,7	0,7	0,7
Polizia locale	5,4	5,4	5,6
Istruzione pubblica	10,8	10,3	10,6
Cultura e beni culturali	3,6	3,6	3,6
Settore sportivo e ricreativo	1,7	1,6	1,5
Settore turistico	0,6	0,5	0,6
Viabilità e Trasporti	11,0	11,0	10,0
Gestione del Territorio e dell'ambiente	21,5	21,3	20,7
Settore sociale	13,6	14,0	15,0
Sviluppo economico	1,3	1,1	1,1
Servizi produttivi	3,2	3,2	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0

La tab. 17.1 espone la composizione della spesa corrente, evidenziando l'incidenza delle spese per funzioni negli esercizi 2000, 2001 e 2002, trattasi di un'articolazione che nel caso dei Comuni è particolarmente importante perché consente di verificare la spesa in base al tipo di prestazione dei servizi ai cittadini.

Nel complesso, dall'esame dei dati esposti nella tabella, emerge che l'incidenza delle spese per funzioni nei tre esercizi è relativamente stabile e le variazioni registrate sono molto contenute, evidenziando nei livelli di queste spese aspetti di rigidità piuttosto elevati.

Nell'ambito del totale della spesa corrente aumenta l'incidenza delle spese generali di amministrazione che, nei tre esercizi, passa dal 26,6% al 28% e l'incidenza della spesa per il settore sociale che passa dal 13,6% al 15%; è stabile l'incidenza della spesa per i beni culturali. Diminuisce la spesa per la viabilità e trasporti dall'11% al 10% e la spesa per i servizi produttivi la cui incidenza passa dal 3,2% al 2,6%.

Spesa corrente delle Comunità montane*Gestione in c/competenza*

Dopo aver esaminato la gestione della spesa corrente nelle Province e nei Comuni, viene, ora, esaminata nelle Comunità montane.

La prima tabella espone la gestione delle principali fasi della spesa corrente in c/competenza (stanziamenti, impegni, pagamenti, residui, variazioni tra esercizio 2002 e 2001 e alcuni indicatori sui flussi finanziari: capacità di impegno degli stanziamenti, velocità di pagamento e formazione dei residui).

Tab. 18 Comunità montane - spesa corrente - gestione in c/competenza

(migliaia di euro)			
Voci di bilancio	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Stanziamenti definitivi (a)	422.250	441.923	4,66
Impegni c/competenza (b)	370.200	385.659	4,18
Pagamenti c/competenza (c)	245.934	257.198	4,58
Formazione dei residui (gestione di comp.) d=(b-c)	124.266	128.461	3,38
Capacità di impegno delle previsioni (b/a)*100	87,7%	87,3%	-0,5
Velocità di pagamento (gestione di comp.) (c/b)*100	66,4%	66,7%	0,5
Tasso di formazione dei residui (b-c)/b*100	33,6%	33,3%	-0,9

Gli stanziamenti passano da 422.250 a 441.923 migliaia di euro con un incremento del 4,66% (I trasferimenti totali, a favore delle Comunità nell'esercizio 2002, presentano un incremento del 2,53%).

Gli impegni passano da 370.200 a 385.659 migliaia di euro con un incremento del 4,18%.

I pagamenti passano da 245.934 a 257.198 migliaia di euro con un incremento del 4,58%

I residui in c/competenza passano da 124.266 a 128.461 migliaia di euro con un incremento a fine esercizio del 3,38%.

Tab. 18.1 Comunità montane - spesa corrente - impegni in c/competenza per area geografica

(migliaia di euro)			
Area geografica	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Nord Ovest	109.712	114.182	4,07
Nord Est	52.653	59.152	12,34
Centro	115.038	128.323	11,55
Sud	83.017	73.161	-11,87
Isole	9.780	10.841	10,86
Totale	370.200	385.659	4,18

Gli impegni e i pagamenti vengono esposti anche in relazione all'area geografica delle Comunità montane per consentire un loro maggiore approfondimento.

In relazione all'area geografica, gli impegni presentano una situazione molto eterogenea. Nelle Comunità montane del Nord Est (12,34%), e del Centro (11,55%) e delle Isole (10,86%) si rilevano gli incrementi maggiori, in quelle del Sud si rileva, invece, una variazione negativa che supera il 10% (-11,87%).

Tab. 18.2 Comunità montane - spesa corrente - pagamenti in c/competenza per area geografica

(migliaia di euro)			
Area geografica	2001	2002	Variazioni % 2002/2001
Nord Ovest	75.411	78.995	4,75
Nord Est	34.907	34.459	-1,28
Centro	71.813	82.357	14,68
Sud	57.781	54.976	-4,85
Isole	6.023	6.411	6,44
Totale	245.934	257.198	4,58